

Senza la Fiom

Marchionne vede i sindacati

MILANO — A un mese dall'avvio del contratto di gruppo, seguito alla disdetta degli accordi nazionali, Sergio Marchionne stringe i rapporti con i sindacati che quel contratto l'hanno firmato. Al Lingotto, ai primi di febbraio, il leader di Fiat-Chrysler farà il punto sugli investimenti con i numeri uno di Cisl e Uil e con i segretari di Fim, Uilm, Fismic e Ugl. Non ci saranno la Fiom e la Cgil: non avendo firmato le intese, i metalmeccanici di corso d'Italia sono fuori dalla rappresentanza. E confermano la mobilitazione continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

